

2777

Lunedì 6 Settembre 1915

1869
1916



Notte S. Ferdinando Sig. Arciprete

Mi sincererei assai di comunicarle una
triste notizia, di un suo parrocchiano.

Il giorno 1° Settembre in S. Cap. Maggiore
Falchieri Antonio di Celestino rimaneva
ferito all'addome sul campo della battaglia.

Fu trasportato con la più scrupolosa cura
nel posto di medicazione del Reggimento
dove gli venivano prodigate tutte quelle
cure necessarie alla sua grave ferita.

Parecchie volte al giorno lo andavo a visi-
tare con sommo piacere, finché appunto
scorgevo in lui una bontà non comune

una fede viva. Sopportava con pa-
tienza e rassegnazione, ed ogni qual-
volta mi vedeva accanto a lui, mi
diceva sempre, come mi sollevo quan-
do parlo con Lei, il mio male pare
scompare, e sento il giubilo interio di
me quando appunto mi presenta
il N. Crocifisso. Costui, sotto l'aspetto
buono e religioso del Falchieri, e pruden-
temente mi introdusse per le pratiche reli-
giose. Mi confessò benissimo con la massima
sincerità, comunicandomi poi con grande
devozione. Poi mi disse le seguenti paro-
le. Grazie tanto Sig. Cappellano, ora sono
lieto e contento perché ho ricevuto il N. Sacramento.

Favoriva scrivere a mio padre, e gli dice
che io ^{mi} molto de buon cristiano, e che
non mi dispiace tanto di morire, solo
mi rincresco di non ritornare mai più
alla mia Casalecchio, alla mia casa,
sapendo che i miei genitori piangeran-
no amaramente la mia perdita.

Fu fatto questa mattina sulle 1/2 dopo
aver ricevuto l'Ulio Santo, e avergli
raccomandato l'anima, passavo a
miglior vita lasciandomi nell'animo
il dolore e la gioia.

Le soddisfazioni morali, o Animo Prof.
Arciprete, sono sempre congiunte con
le commozioni, dove c'è da meditare



sulle bellezze della fede, e sulla
morale del giusto, dell'eroe, e del
martire della patria.

Il povero Antonio mi aveva incarica-
to di scrivere a suo padre Celestino,
ma parendomi cosa imprudente, ho
approfittato scrivendo a Lei, affinché
voglia a tempo e a luogo far mettere
a conoscenza la famiglia desolata, dan-
dole anche i più minuti particolari.

Non posso chiudere la presente senza
congratularmi con la S. V. per aver
saputo condurre quest'amicizia con ubiq-
ua sino a questa critica età, inderogabile
discutibile del suo grande zelo.

3835
Senza altro la riverisco quest'istante
invitandola a pregare per me e per
i bersaglieri affidati alle mie deboli cure
Capp. Militare del 6° Reg. Bersaglieri. S. Luigi Foli. - Torti